



MOZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE BILANCIO 2025/2027

OGGETTO:

Educazione all'affettività e all'emotività

Il Consiglio comunale,

- **PREMESSO CHE** Nel corso del 2023 in Italia sono state uccise 120 donne per mano di uomini. A oggi, a fine novembre del 2024, ad anno non ancora concluso, sono state uccise 97 donne, di cui 80 in ambito familiare; più di 60 da partner o ex partner, uomini che dunque – teoricamente – avevano con loro un legame tradizionalmente definito “affettivo”, “sentimentale”, “d’amore”.
- **CONSIDERATO CHE** l’omicidio è l’atto estremo di una spirale di violenza che quotidianamente e per moltissime donne è fatta di discriminazioni, umiliazioni, violenza economica, psicologica, sessuale, fisica, perpetrata nella quasi totalità dagli uomini, sempre più spesso nell’ambito domestico e della relazione. Un sistema patriarcale determinato da una presunta superiorità di genere che nasconde una totale incapacità maschile di gestire il rifiuto, la frustrazione, e in definitiva la libertà delle donne.
- **VALUTATO CHE** Il fenomeno non può più essere relegato in una narrazione di emergenzialità, e non può più essere una battaglia solo femminile. Va ripensato l’impianto formativo e culturale che definisce le relazioni e i ruoli, smontando stereotipi a cui soprattutto gli uomini (ma purtroppo non solo) è ancorata una visione patriarcale della società. Per farlo, è necessario che ogni istituzione sociale faccia la propria parte: la famiglia, la scuola, le imprese, le istituzioni.
- **CONSIDERATO CHE** il Comune di Parma riconosce ogni forma di violenza di genere quale violazione dei diritti fondamentali in coerenza con quanto sancito dall’articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, all’articolo 14 della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata con la legge 27 giugno 2014, n. 77 nonché dei principi fondamentali di solidarietà sociale e di uguaglianza formale e sostanziale di cui agli artt. 2, 3 della Costituzione.
- **RITENUTO OPPORTUNO** agire potenziando le azioni e i progetti già in atto, anche in sinergia con altri soggetti istituzionali e non del territorio, in attesa che queste tematiche vengano incluse in maniera stabile nei programmi scolastici da una legislazione di livello statale competente in via esclusiva relativamente alle “norme generali sull’Istruzione”;

Impegna la Giunta a

- **PROMUOVERE** l'educazione e la formazione alla parità di genere e alla prevenzione delle discriminazioni e della violenza contro le donne, sostenendo gli istituti scolastici, educativi, universitari e formativi che vogliano includere tali tematiche nei propri Piani dell'Offerta Formativa.
- **PIANIFICARE** appositi finanziamenti vincolati alla realizzazione di progetti e iniziative, attività di sensibilizzazione, formazione e prevenzione, da realizzarsi anche in orario extra-curricolare – coinvolgendo le diverse componenti della comunità universitaria e scolastica (docenti, studenti e studentesse, operatori e operatrici scolastici) – volti a perseguire da un punto di vista cognitivo e affettivo i seguenti temi:
 - imparare a conoscere le proprie emozioni, comprendere e sviluppare le relazioni affettive attraverso lo sviluppo delle capacità riflessive ed empatiche;
 - rafforzare la consapevolezza delle proprie emozioni, delle proprie azioni e delle relative conseguenze attraverso un ragionamento empatico che faciliti la libera espressione dei sentimenti;
 - imparare a esprimere i sentimenti e a condividerli con gli altri; imparare a comprendere emozioni e sentimenti altrui e accettarli, anche se diversi e distanti dai propri;
 - sviluppare un'intelligenza emotiva ed empatica in ogni forma di affettività: amicizia, amore, fratellanza, sorellanza e rapporto con i genitori;
 - sviluppare una sensibilità alle differenze nel rispetto della pluralità di espressioni che comprenda differenze di genere e di orientamento sessuale, unicità del singolo e del proprio sentire e identificarsi;
 - destrutturare rappresentazioni, ruoli, consuetudini, prassi e modelli sociali che impongono un'idea di relazioni affettive rigida e stereotipata, minata dalla prevaricazione e dalla violenza in ogni sua forma: fisica, psicologica, economica, sociale;
 - proporre nuovi modelli maschili, per decostruire la narrazione della mascolinità basata sulla forza, la competizione, il potere, la superiorità. Proporre percorsi che aiutino i ragazzi a liberarsi dal paradigma dell'uomo vero, dell'uomo che non deve chiedere mai;
 - acquisire un punto di vista scevro da discriminazioni, coercizioni e violenze sulla sessualità e sulle relazioni sessuali, basato su consapevolezza e rispetto;

- conoscere le differenze, comprenderle e accettarle, tra identità di genere, orientamento sessuale e stereotipi culturali come prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione sessuale e di libertà personale;
- imparare a sviluppare le predette conoscenze all'interno della propria famiglia.

Marco Boschini – Parma La Sinistra Coraggiosa



Victoria Oluboyo – Partito Democratico

